

Economia della Salute, il punto a *The Italian Dream: Lombardia Life Sciences Competitiveness Forum*

Parte da qui la sanità di domani

A Milano il primo incontro dedicato a ricerca, trasferimento tecnologico e alleanze strategiche con l'obiettivo di fare della Lombardia un volano di crescita per Italia ed Europa nel settore delle scienze della vita

Milano ha ospitato, lo scorso 1° settembre a Palazzo Pirelli, il primo appuntamento di **Economia della Salute** dedicato al settore delle scienze della vita: *The Italian Dream: Lombardia Life Sciences Competitiveness Forum*. L'iniziativa, ispirata dal libro *The Italian Dream* di **Alec Ross**, ha riunito istituzioni, ricerca, università, industria, comunità clinico-scientifica e associazioni di pazienti per definire un percorso comune capace di rafforzare la competitività del settore in Italia, partendo dall'esperienza lombarda.

Ross individua nel nostro Paese un patrimonio di talento, creatività, cultura imprenditoriale e qualità della vita ancora non pienamente trasformato in visione di futuro e nel suo intervento ha sottolineato che l'Italia non deve imitare la Silicon Valley o Boston per essere competitiva e realizzare l'Italian Dream, piuttosto deve valorizzare le sue eccellenze territoriali costruendo ecosistemi integrati tra persone, imprese e ricerca. La Lombardia, in questa prospettiva, si propone come laboratorio concreto dell'Italian Dream applicato alla salute e il progetto Economia della Salute intende promuoverla come leva di sviluppo economico e crescita sostenibile. L'obiettivo del Forum era trasformare questa visione in un percorso operativo in grado di produrre benefici tangibili.

MOTORE DELL'INNOVAZIONE

«La Lombardia – ha dichiarato **Emanuele Monti**, Presidente della Commissione IX Sostenibilità sociale, casa e famiglia di Regione Lombardia – si conferma modello di eccellenza e vero motore dell'innovazione in Italia e in Europa nel settore delle Life Sciences. La sua forza risiede nella capacità di mettere a sistema le straordinarie competenze delle realtà presenti, creando un'alleanza virtuosa tra istituzioni, ricerca, sanità e imprese. Per continuare a crescere, è fondamentale rafforzare questa sinergia, così da valorizzare il capitale umano e attrarre investimenti internazionali. I numeri confermano il peso della regione: secondo l'ultimo Rapporto Assolombarda (2024),

nel 2022 la filiera Life Sciences ha generato 84,7 miliardi di euro di valore della produzione, con oltre 346.000 addetti, rappresentando il 31% della produzione nazionale. La Regione, inoltre, continua a rafforzare il proprio sistema sanitario: nel 2026 ha investito più di 95 milioni di euro, di cui oltre 37 milioni in tecnologia e trasformazione digitale. Allo stesso tempo, la Lombardia consolida la propria leadership nella medicina del futuro, confermandosi prima regione italiana per numero di laboratori attivi nella genomica e tra i territori più avanzati nell'applicazione della medicina personalizzata e delle terapie innovative. L'obiettivo ora è rendere l'innovazione accessibile ai pazienti, anche attraverso la collaborazione tra sanità pubblica e privata.

LA PROSPETTIVA INTERNAZIONALE

Portando una prospettiva internazionale, **Sebastian Guth**, Chief Operating Officer Bayer Pharmaceuticals e President of Bayer U.S., ha ricordato che l'Europa eccelle nella ricerca ma deve recuperare la sua capacità attrattiva: «La sfida – ha dichiarato Guth – è valorizzare le nostre specificità, creando le condizioni affinché innovazione, investimenti e talenti restino qui. La Lombardia ha tutte le credenziali per guidare questo percorso e contribuire a rafforzare la competitività dell'intero settore europeo delle Life Sciences».

Arianna Gregis, CEO di Bayer Italia, ha ribadito l'impegno dell'azienda: «Da ragazza guardavo all'America come al luogo dove tutto sembrava possibile. Oggi penso che l'American Dream possa essere qui, in Lombardia: un territorio con ricerca d'eccellenza, talento, industria e un ecosistema capace di competere nel mondo. Ora occorre trasformare questi asset in leadership e Bayer vuole contribuire a questa ambizione, con-



Peso: 42%

tinuando a investire in un territorio con cui ha costruito una storia importante: oltre 125 anni in Italia e 80 anni a Garbagnate Milanese. Perché la leadership di domani si misura nella capacità di trasformare l'innovazione in crescita, competitività e valore per la società».

Oggi l'American Dream può essere in Lombardia: un territorio con ricerca d'eccellenza e un ecosistema capace di competere nel mondo

Da sinistra: Michele Nicchio (Presidente di AIOP Lombardia), Alec Ross, Arianna Gregis, Emanuele Monti, Sebastian Guth



Peso: 42%